

Ascom: «L'autostrada? Così no» Ance: «Va fatta, ma parliamone»

Le due associazioni chiedono a Sat di rivedere il progetto presentato

LE PRECISAZIONI fornite in Camera di commercio dal commissario straordinario della Sat e dall'assessore regionale non sono bastate all'Ascom Confcommercio per dare il suo consenso nei confronti del tracciato autostradale destinato alla Maremma. Il Consiglio dell'associazione di categoria, che rappresenta quasi 2.500 imprese, ha dato parere negativo sull'attuale progetto della Tirrenica. «Abbiamo seguito con attenzione gli sviluppi della vicenda – dicono da Confcommercio – partecipando agli incontri che si sono svolti in città sul tema autostrada, cioè il consiglio comunale a Grosseto e l'incontro con Fiorenza. Informazioni, progetti, rassegne stampa, nonché i pareri tecnici forniti in queste occasioni sono stati raccolti e trasmessi al Consiglio, che ha così potuto esaminare e discutere i vari aspetti del progetto, dai tempi ai costi, dai vantaggi alle criticità, dalla fattibilità alle alternative». Secondo l'Ascom, «non può prescindere da una valutazione coerente ed integrata degli effetti socio-economici, ambientali e territoriali». «Abbiamo affrontato una questione di grande importanza

per il nostro tessuto economico. Ricordiamoci sempre che le infrastrutture sono un pilastro dello sviluppo del commercio e del turismo e pertanto credo che il nostro parere debba essere ascoltato – ha concluso Carla Palmieri, presidente di Confcommercio –. Il nostro Consiglio è composto da imprenditori ed il lavoro svolto durante la seduta è stato particolarmente accurato, in quanto sono state recepite le osservazioni anche dei diretti interessati».

Sulla polemica interviene anche l'Ance che «ha da sempre ritenuto prioritario il completamento del Corridoio Tirrenico – dice il presidente, Andrea Brizzi –, quale infrastruttura necessaria al trasporto ed al movimento di merci nel contesto internazionale, ma che si allocasse nel territorio con equilibrio ambientale come strumento di consolidamento per la crescita economica di tutta la Maremma. Vale ricordare l'impegno che Ance profuse nel 2009 con un importante convegno partecipato dalla Regione Toscana,

dalla società Sat e dal ministro dell'epoca Altero Matteoli, nonché il successivo convegno nel giugno 2014 fu organizzato un incontro con il viceministro alle Infrastrutture, Riccardo Nencini. E' legittimo sostenere che anche il raddoppio dell'Aurelia, la cui realizzazione comunque non sarà priva d'impatto ambientale e di consumo di suolo, tenderebbe a migliorare il sistema infrastrutturale della Maremma, ma riteniamo che non si armonizzerebbe con le necessità dei flussi di traffico dell'area tirrenica». «L'Ance – conclude Brizzi – ha sempre sostenuto la necessità del completamento autostradale, ma con un'autostrada che rispetti i parametri tecnici costruttivi che possano definirla come tale. Questo non attenua le nostre osservazioni per un miglioramento al progetto del tracciato recentemente presentato dalla società concessionaria Sat. I pareri presentati e sostenuti dai Comuni interessati sono in molti casi condivisibili e da prendere in seria considerazione. In merito al pedaggio occorre trovare una reale soluzione che non penalizzi sia i cittadini residenti che le aziende tra cui le imprese edili».



CONFRONTO Un momento dell'incontro organizzato dalla Camera di commercio per parlare del progetto del Corridoio tirrenico

INFRASTRUTTURE E POLEMICHE

Ascom: «L'autostrada? Così no»
Ance: «Va fatta, ma parliamone»
C'è un'alternativa al tracciato della Sat. Per il momento, però, non c'è un'alternativa.

Detto GIULIO TAMBELLI
Studi Dentalici

Implantologia a carico immediato

DAVINI FRABO
S.P.A. S.R.L.

Grosseto, Viale G. Matteotti, 25 - 0594 29400
Porto Santo Stefano (GR), Via Roma, 24 - 0564 813233
www.tambelli.it